

ADELANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via GOBBI 8 BASSANO DEL GRAPPA 36061 VI Italia
Codice Fiscale	03031880242
Numero Rea	VI 293506
P.I.	03031880242
Capitale Sociale Euro	29.684 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142015

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	150
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	51.406	63.409
II - Immobilizzazioni materiali	28.463	31.968
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.172	2.172
Totale immobilizzazioni (B)	102.041	97.549
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	382
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	844.732	917.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	753	447
Totale crediti	845.485	918.117
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.599	11.280
IV - Disponibilità liquide	444.289	204.274
Totale attivo circolante (C)	1.301.373	1.134.053
D) Ratei e risconti	56.254	29.443
Totale attivo	1.459.668	1.261.195
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.684	69.733
IV - Riserva legale	75.112	67.809
V - Riserve statutarie	259.813	244.395
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.715)	23.011
Totale patrimonio netto	376.894	404.948
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	40.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	380.571	378.696
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.029	349.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	184.110	5.547
Totale debiti	599.139	355.106
E) Ratei e risconti	83.064	82.445
Totale passivo	1.459.668	1.261.195

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	844.111	823.312
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	376.175	490.699
altri	35.010	31.732
Totale altri ricavi e proventi	411.185	522.431
Totale valore della produzione	1.255.296	1.345.743
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.616	83.159
7) per servizi	272.111	262.357
8) per godimento di beni di terzi	19.411	14.460
9) per il personale		
a) salari e stipendi	648.171	659.163
b) oneri sociali	170.118	185.047
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.561	51.867
c) trattamento di fine rapporto	52.561	51.867
Totale costi per il personale	870.850	896.077
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.969	29.649
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.003	19.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.966	10.511
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	12.262
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.969	41.911
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	382	1.570
14) oneri diversi di gestione	11.981	16.950
Totale costi della produzione	1.262.320	1.316.484
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.024)	29.259
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	697	706
Totale proventi diversi dai precedenti	697	706
Totale altri proventi finanziari	697	706
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	385	649
Totale interessi e altri oneri finanziari	385	649
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	312	57
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	20.000	-
Totale svalutazioni	20.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(20.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(26.712)	29.316
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.459	6.533

imposte relative a esercizi precedenti	(131)	27
imposte differite e anticipate	(325)	(255)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.003	6.305
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.715)	23.011

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, per la scrivente società non si sono verificati impatti negativi significativi, considerando la sostanziale tenuta dei ricavi dell'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito dell'epidemia Covid-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, rispetto l'esercizio precedente si rileva un variazione in diminuzione pari a euro 150.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 102.041.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.492.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno (diritti utilizzo licenze software) e le altre immobilizzazioni immateriali (costi su beni di terzi).

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 51.406.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno (diritti utilizzo licenze software) sono iscritti in bilancio per euro 2.756 e completamente ammortizzati.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 51.406, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.463.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture, motocicli ciclomotori e simili	25%
Mobili e arredi	15%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	20%
Sistemi e apparecchi telefonici	Completamente ammortizzati
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 22.172.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 22.172, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono costituite dalla quota di partecipazione in "Progetto Zattera Blu scs" per euro 26, in "Banca Popolare Etica sc" per euro 1.070, in "Luoghi Comuni scs" per euro 40.025, in "Sinergia scs" per euro 26, in "Prisma scsc" per euro 25 e in "Rete Pictor scsc" per euro 1.000 (partecipazioni in imprese collegate).

Relativamente alla partecipazione in Luoghi Comuni scs, è da segnalare la delibera di trasformazione di parte del finanziamento effettuato alla stessa in apporto di capitale (40.000 euro); stante il risultato negativo di detta società per il 2020 a seguito dell'epidemia Covid-19, si è deciso di accantonare l'importo di 20.000 euro a parziale svalutazione di detta quota

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	102.041
Saldo al 31/12/2019	97.549
Variazioni	4.492

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	234.796	258.323	2.172	495.291
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.387	226.355		397.742
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	63.409	31.968	2.172	97.549
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.461	40.000	46.461
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	12.003	9.966		21.969
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	20.000	20.000
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(12.003)	(3.505)	20.000	4.492
Valore di fine esercizio				
Costo	170.953	261.843	42.172	474.968
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.547	233.380		352.927
Svalutazioni	0	0	20.000	20.000
Valore di bilancio	51.406	28.463	22.172	102.041

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misure e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Come prima precisato, nel corso del 2020 si è deciso di trasformare una parte del finanziamento concesso alla partecipata Luoghi Comuni scs in apporto di capitale per euro 40.000. Poiché tale società nel corso del 2020 ha subito perdite consistenti per il blocco dell'attività a seguito dell'epidemia Covid-19 (tale società esercita prevalentemente le attività di ostello e ristorazione), si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione per euro 20.000 di tale partecipazione istituendo apposito fondo, in attesa di verificare se, con la riapertura dopo l'emergenza, possa ripristinarsi una situazione di equilibrio economico-finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.301.373. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 167.320.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 845.485.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -72.632.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 410.764, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.500

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti nei confronti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in commento non rilevano crediti per attività di Ricerca e Sviluppo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha ricevuto nessun credito di imposta Covid-19, ma ha ricevuto una riduzione di contributi Covid-19 ai sensi del DL 104/2020 per euro 7765.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 388, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 11.599.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 319.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce altri titoli.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 11.599, rileva una polizza assicurativa a capitalizzazione.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico comunicato dall'istituto assicurativo.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 444.289, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 240.015.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 56.254.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 26.811.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 376.894 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -28.054.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nesun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	29.684					
Fondo di dotazione	40.000					
Riserva legale ind.le	74.712	B	74.712			
Riserva legale indivisibile da quote non rimborsate	400		400			
Riserva statutaria ind.le	259.813	B	259.813			
Riserva arr.to euro	(1)					
Totale	404.608		334.925			
Quota non distribuibile			334.925			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 20.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -20.000.

Gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti sono stati liberati per euro 20.000 nel corso dell'esercizio in commento per venir meno parzialmente delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" dell'importo di euro 20.000, rileva il fondo per rischi su rendicontazioni convenzioni e progetti per euro 10.000 e il fondo di euro 10.000 per il rischio di contenzioso Inail relativo alla possibile variazione di classamento del rischio come già avvenuto in alcune cooperative similari di cui è data precisa indicazione nel capitolo relativo alle passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 380.571.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 1.623. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 52.561.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 380.571 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.875.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 599.139.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 244.033.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.631 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca EticaSpa	Mutuo chirografario	2035	si		nessuna	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	141.147	599.139	599.139

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso al seguente finanziamento: per euro 200.000 con garanzia statale del 80% a rilascio automatico, restituzione in 15 anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 83.064.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 619.

I risconti riferiscono principalmente a contributi erogati in vari anni in relazione all'acquisto dei beni strumentali e ripartiti nel tempo in correlazione agli ammortamenti imputati a bilancio ed afferenti a tali beni. Riferiscono in particolare a:

- risconti su contributi ricevuti da Caritas e Fondazione Cariverona per euro 40.018;
- risconti su contributi Tavole Valdesi progetto "ti mostro il digitale" per euro 25.322;
- risconti su contributo Cariverona per fotovoltaico per euro 3.992;
- risconti su contributi Cariverona progetto "tra storia e Futuro" per euro 3.923;
- risconto su contributo Cariverona progetto "Ci Sto Affare Fatica" per euro 9.221;
- risconti su contributo credito di imposta L160/2019 per euro 350;
- risconti passivi su spese telefoniche per euro 238.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 844.111.

I ricavi non caratteristici, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 391.185 rilevano:

- contributi in conto esercizio ricevuti dalla PA per euro 27.873;
- Contributi GSE per euro 13.330;
- contributi conto esercizio ricevuti da fondazioni e privati per euro 327.207;
- contributi Covid INPS DL 104/2020 per euro 7.765;
- indennizzi e risarcimenti su immobilizzazioni materiali per euro 1.290;
- proventi vari per euro 8.171;
- liberalità ordinarie per 207;
- plusvalenze patrimoniali per euro 16;
- sopravvenienze attive per euro 1.444;
- arrotondamenti attivi per euro 61;
- rimborsi per borsa lavoro pari ad euro 1.875;
- contributi in conto impianti pari ad euro 1.946

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha ricevuto una riduzione contributiva per euro 7.765 ai sensi del DL 104/2020.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), come sopra già evidenziato, sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2020 ammonta ad euro 13.330.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 388 (di cui si è riferito in altra parte della nota integrativa) è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 37; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato a risconti passivo per euro 351.

L'aiuto in esame, poiché legato all'acquisizione di un bene strumentale, assume la natura di contributo in conto impianti rilevato in relazione alla vita utile del cespite a cui si riferisce attraverso il metodo "indiretto", in base al quale i contributi sono imputati alla voce A.5) del Conto economico e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.262.320.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito d'imposta IRAP per euro 325.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e/o per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 2.006.

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019 per euro 131, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP pari ad euro 1.460 relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 33 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	2.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

L'importo indicato è il compenso erogato al Revisore Legale.

Nessun compenso spettante, anticipazioni e crediti concessi agli Amministratori è stato erogato nel corso dell'esercizio in commento, nonché non vi sono impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e/o a Revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e/o Revisori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 38.350.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia alla data di chiusura del bilancio. Ad inizio 2021 ha invece sottoscritto lettera di fideiussione a garanzia di operazione di credito a favore di Rete Pictor scsc concessa all'istituto di credito Centro Veneto – Bassano Banca – Credito Coop- Soc. Coop. per un ammontare di 80.000,00 euro a fronte del finanziamento acceso dalla medesima per completare i lavori di ristrutturazione di Villa Angaran.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Tra le passività potenziali vi è, come già segnalato nei fondi rischi ed oneri, la potenziale modifica dell' inquadramento INAIL del personale. Infatti nel corso del 2016, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamento dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati. L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti. L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento e quindi dei relativi tassi di premio da applicare con recupero delle ultime 4 annualità.

Le cooperative interessate dall'accertamento hanno proposto ricorso e i loro avvocati ritengono vi siano buone possibilità di successo e che, quanto meno, l'ente possa proporre la modifica da ora in poi visto che l' inquadramento era stato proposto dalla sede di Vicenza e non intervenire sul passato. La passività potenziale pari alla differenza di tasso applicato degli ultimi 4 anni ammontante a circa euro 12.573 ma a bilancio è stanziato un fondo rischi per l'importo di euro 10.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Le operazioni effettuate con parti correlate sono le seguenti:

- Luoghi Comuni s.c.s. esercente l'attività di ristorazione e ricettività, è una cooperativa di cui oltre ad essere socia e promotrice della cooperativa stessa, è anche co-partecipante a Rete Pictor s.c.s.c.. Con la medesima società sono in essere numerose attività comuni in particolare è stato ricevuto uno spazio presso l'ostello per le proprie attività ed è stato anticipato il canone per tale utilizzo per i prossimi anni per euro 60.000 di cui 10.000 relativi al 2020. Già da alcuni anni abbiamo concesso un finanziamento alla cooperativa ammontante al 31/12 /2020 ad euro 31.500 fruttifero di interessi ammontanti, per il 2020, ad euro 355. Parte del finanziamento, che al 31/12/2019 ammontava a 71.500 euro è stato convertito in aumento del capitale sociale di euro 40.000 e, contestualmente come già precisato, tale partecipazione è stata prudenzialmente svalutata per l'importo di euro 20.000 viste le conseguenze causate dalla pandemia Covid 19 sul patrimonio della suddetta Cooperativa.

- Rete Pictor scsc. E' la società che gestisce Villa Angaran San Giuseppe da marzo 2018 e della quale siamo soci fondatori. Per gli spazi utilizzati per una comunità ci ha addebitato nel corso del 2020 euro 12.000, euro 2.900 per altri servizi di utilizzo locali per realizzazione di attività istituzionali ed euro 5.000 per utilizzo dei locali di Villa Angaran per altre attività.

Tali costi vengono quantificati mediante ripartizione dei costi specifici e comuni tra gli aderenti/soci e quindi potrebbero essere concluse a condizioni diverse da quelle di mercato pur non generando marginalità a favore di detta società cooperativa sociale consortile; la cooperativa ha anticipato per tali spese l'importo di euro 89.672 e pertanto tali costi vengono detratti dall'anticipo erogato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

ADELANTE SOC. COOP. SOC. ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/10/2014.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE categoria COOPERATIVE SOCIALI n. A142015 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n A /VI0095 con decorrenza 20/06/2017.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D. Lgs. 460 del 4.12.1997 ADELANTE SOC. COOP. SOC. ONLUS, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117 /2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 605.415 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 70% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	648.171	443.021	205.150
oneri sociali	170.118	124.706	45.412
Trattamento di fine rapporto	52.561	37.688	14.873
altri costi del personale	0	0	0

TOTALE voce B9	870.850	605.415	265.435
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	0	0	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	870.850	605.415	265.435
Totale percentuale	100%	70%	30%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	33	34	1.650	1.700	25.798	27.734
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	5	350	250	1.935	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	40	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. domande di passaggio da socio volontario a socio lavoratore accolte	1	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	1
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	1
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	1
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio:	39	di cui volontari	5

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione”.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: “La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)”.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la “**mutualità esterna**” legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la “**mutualità interna**” legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. “bilancio sociale”, per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Nello specifico, pur rimandando a tale documento per informazioni più dettagliate in termini di obiettivi perseguiti e di risultati raggiunti, pare opportuno segnalare che anche dal punto di vista prettamente sociale e qualitativo

AREA ACCOGLIENZA E SVILUPPO DI COMUNITÀ GRUPPO H

ETABETA

Il 2020 è stato l'anno in cui l'équipe Etabeta oltre a gestire le singole progettualità comunali, è diventata definitivamente il contenitore di tutte quelle progettualità trasversali di sviluppo di comunità rivolte a pre-adolescenti e adolescenti nel nostro territorio.

PROGETTI TERRITORIALI

BASSANO DEL GRAPPA - “Cantieri Giovani”

I primi mesi dell'anno sono stati sia un'importante conferma per molte azioni, sia il trampolino di lancio per alcune azioni sperimentali. Senz'altro il lavoro avviato con le scuole secondarie inferiori di via Gen. Basso (IC1), che è arrivato dopo le annate a Marchesane con IC3, e il percorso formativo per rappresentanti di classe del biennio denominato “Gente di Classe” sono già irrinunciabili per obiettivi raggiunti e impatto educativo generato. L'impatto a marzo della pandemia ha generato l'avvio di esperienze alternative interessanti (su tutte “Compiti online”) e la conferma di altre (“Ci sto”, e le numerose attività a Rondò Brenta, tra doposcuola e spazi estivi). Gli apprendimenti acquisiti nei mesi di lockdown hanno permesso di programmare con flessibilità le attività con le scuole di “Spazi Comuni”: si sono mantenute tutte, con numeri di partecipazione dei ragazzi molto alti e una crescente dimestichezza degli operatori con gli strumenti digitali (Meet, Zoom, padlet, jamboard, mentimeter...).

A inizio 2020 c'è stato un avvicendamento all'interno dell'équipe e a fine 2020 una sostituzione di maternità.

CASSOLA

Durante l'anno sono proseguite le attività dei Centri Aggregativi di Cassola e San Giuseppe per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni, con i quali si è mantenuto il contatto online durante il lockdown. In estate le educatrici hanno coordinato il Centro estivo di Cassola, storicamente realizzato dalla Parrocchia, organizzato attività per i ragazzi dei Centri aggregativi e gestito il “San Beppe Summer. a Novembre, è iniziata l'esperienza del gruppo “C- sta? ”, impegnato nell'organizzazione del progetto estivo “Ci sto? A?are fatica

LUSIANA-CONCO

Nei primi mesi, fino alla chiusura per la pandemia, è stata data continuità alle aperture del doposcuola per i bambini della scuola primaria.

Al rientro dal periodo di lockdown, è stato organizzato e gestito un centro estivo per circa 40 bambini frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Con il nuovo anno scolastico è stato riattivato il doposcuola per 4 bambini della scuola primaria di Lusiana con due aperture settimanali.

MAROSTICA E PIANEZZE

Consuntivo 2020

Le attività messe in campo sono riuscite a raggiungere l'obiettivo concordato con la committenza di tenere vivi i contatti con il mondo della scuola media (dirigente, insegnanti e ragazzi): le attività in presenza, dopo essere state interrotte sono riprese in autunno grazie anche alla collaborazione con il doposcuola Charlie Brown gestito dalla cooperativa Casa a Colori. L'estate, caratterizzata dal progetto “Ci Sto? A?are Fatica!” ha dato il via ad un

autunno ricco di nuove relazioni: il progetto giovani, infatti, vedeva la necessità di un rinnovo dei contatti con i ragazzi dei due comuni coinvolti e attraverso l'esperienza estiva è stato possibile creare un piccolo gruppo di ragazzi a Pianezze e pianificare azioni mirate ad un maggiore coinvolgimento di ragazzi delle medie e superiori

MUSSOLENTE Consuntivo 2020

A gennaio e febbraio l'equipe ha portato avanti due azioni all'interno delle Politiche Giovanili, ossia un laboratorio di orientamento e un doposcuola, entrambi realizzati all'interno della scuola media di Mussolente. Nel mese di maggio, a seguito di una richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, si è organizzato un Centro Estivo di comunità aperti a fine giugno e conclusosi a inizio agosto. Nel mese di giugno ha ripreso vita il chiosco del parco della Vittoria all'interno del progetto "Parcoplan".

Per tutto l'anno è stata data continuità alla conduzione del Gruppo Parco.

NOVE

Per quanto concerne il progetto all'interno della scuola media P. Antonibon "Ore Nove e dintorni i Cittadinanza" nei primi mesi del 2020 sono proseguite le attività del filone "grammatiche di cittadinanza" ed è stato aperto un servizio di doposcuola per situazioni di fragilità segnalate dagli insegnanti.

ROMANO D'EZZELINO

L'equipe ha proseguito con la seconda annualità del Progetto Adolescenti. "Laboratorio Ragazzi", doposcuola e attività ricreative per preadolescenti, da marzo, a causa della pandemia da Covid-19, si è trasformato in doposcuola online, occasione per i ragazzi di non perdere il legame tra loro e con il territorio. Da ottobre le attività sono riprese in presenza. I giovani delle superiori sono stati coinvolti in diverse esperienze di volontariato e cittadinanza attiva. Nel corso dei mesi è stato attivato per i volontari un percorso di formazione, tale da favorire una crescita personale e del loro ruolo. Nell'arco dell'anno si è concretizzato, attraverso una co-progettazione, il percorso "Formazione Adulti Significativi" che è riuscito a modularsi a seconda dei bisogni e delle possibilità del periodo e a coinvolgere la comunità.

ROSSANO VENETO

Da dopo le festività natalizie ha avuto continuità il servizio di doposcuola dedicato alle famiglie organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo "Rodari" e alcuni volontari del territorio. Alle attività hanno preso parte complessivamente 15 ragazzi, 7 della scuola primaria e 8 della secondaria. Nel corso del 2020 si è data continuità al servizio di doposcuola, che dopo un periodo di chiusura dovuto all'emergenza per la diffusione del Covid-19, è comunque proseguito fino alla fine dell'anno in una nuova modalità: si è provato a rispondere al bisogno di supporto di ragazzi e famiglie creando un'attività di aiuto compiti a distanza.

CENTRO GIOVANILE (Parrocchia di S. Maria in Colle)

Il 2020 è iniziato in continuità con gli anni precedenti: prima della chiusura è stato possibile collaborare all'organizzazione del Cammino di Pace e organizzare la Festa di Carnevale grazie al coinvolgimento dei gruppi Scout, dei giovanissimi e del gruppo catechisti.

Inoltre, è continuato il supporto a vari progetti rivolti a ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado come "Esperienze di Cittadinanza" e "Lab-oratorio".

Nel periodo estivo, assieme ad altre agenzie educative (Pirani Cremona, Oratori Fuori, Parrocchie di San Vito e San Marco) è stato programmato un centro estivo.

PARROCCHIA S.CROCE

Il Progetto Oratorio, nel suo quarto anno di realizzazione (e ultimo), ha accompagnato nei primi due mesi il coordinamento IF in un dialogo con i sacerdoti e il CPAE per l'individuazione dei nuovi gestori del bar. A questo si sono aggiunti gli incontri con ogni singola realtà dell'oratorio per condividere lo Statuto e il Progetto Educativo e per compilare la scheda di autovalutazione. Durante il lockdown il coordinamento ha continuato a incontrarsi on line, a proporre strumenti per la condivisione di informazioni e mantenere le connessioni con la comunità. A maggio sono ricominciate le riunioni in presenza sui temi del nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'oratorio e l'arruolamento ai nuovi gestori del bar, quest'ultimo inaugurato il 12 settembre. La paziente tessitura di relazioni con momenti di confronto e mediazione ha permesso all'IF di redigere una proposta di rilancio dell'oratorio a breve e a lungo termine, con la conduzione della segreteria da parte di volontari, la presenza di un coordinatore con competenze educative per la gestione quotidiana e l'ottimizzazione degli spazi e dello stabile in

Il doposcuola, che ha visto un incremento di volontari e studenti tra gennaio e febbraio, è stato sospeso il 20 febbraio per poi ripartire in modalità on line grazie al Tavolo di coordinamento dei doposcuola bassanesi.

"Estate Insieme" si è concretizzata anche quest'anno nel mese di luglio grazie anche al supporto del Tavolo di lavoro bassanese.

PARROCCHIA NOVE

Il 2020 doveva essere l'anno di svolta per il progetto parrocchiale che, da accordi iniziali, avrebbe dovuto trovare una sua conclusione o aprirsi ad una prospettiva più ampia. La situazione legata alla quarantena e al contenimento virus ha, di fatto, spostato per l'ennesima volta questa progettualità al 2021.

Nonostante le difficoltà, il progetto giovani è comunque riuscito ritagliarsi un ruolo importante nella comunità novese dal momento che, partendo dalle restrizioni legate al Covid, prima è stato l'unico attore parrocchiale che sposando le tecnologie a disposizione si è reso promotore di proposte e attività per la comunità (con l'accompagnamento educativo alla catechesi e con le attività del Gruppo giovani Gears) e poi, a fine lockdown si è

assunto la responsabilità di tenere aperto il Patronato sia per attività organizzate – 7 settimane di attività per medie e superiori durante l'estate – che per momenti di aggregazione e socializzazione per giovani negli spazi dell'Oratorio. Quest'attività e questa presenza hanno quindi convinto la Parrocchia a prorogare di un altro anno la progettualità

Con settembre, inizio della nuova convenzione, sono stati ricalibrati gli ambiti di intervento che, accanto alla prosecuzione di attività col Gruppo Gears e la partecipazione/co-organizzazione del percorso di pensiero e ristrutturazione del Patronato con Oratori Fuori, ha ottenuto di riattivare un piccolo spazio di doposcuola settimanale in presenza e il coordinamento di giovani volontari per l'apertura sorvegliata degli spazi oratoriali.

CI STO? AFFARE FATICA

L'estate del 2020 ci ha visto nuovamente impegnati nell'attivazione del progetto "Ci sto? A?are fatica!" che si riconferma una movimentazione a più livelli di tutta le nostre comunità e continua a trovare ragione e significato nel valore educativo della fatica, nell'importanza del gruppo e delle relazioni significative tra pari età, nell'incontro tra generazioni diverse, nell'investimento sul tempo estivo degli adolescenti, e nella cura e tutela dei beni comuni.

Promosso dagli assessorati con delega alle politiche giovanili dei comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Lusiana-Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta, "Ci sto? A?are fatica!" è coordinato nel comprensorio bassanese da Cooperativa Adelante, con il supporto di Gruppo Vulcano. Per l'edizione 2020, il progetto ha potuto contare sul sostegno di Fondazione Cariverona (bando "Valore territori") e di Regione Veneto ("Piano di Intervento in materia di politiche giovanili"), e sulla copertura assicurativa – a livello locale – di tutti i partecipanti grazie al contributo di Costenaro Assicurazioni. Inaugurato nel 2016 dal Comune di Bassano del Grappa, il progetto è stato inserito nella progettazione dei Piani di Intervento in materia di politiche giovanili dei 28 comuni del distretto 1 Bassano!

La rete nazionale. Nel 2020 aumenta in maniera considerevole la rete nazionale di "Ci sto" e viene sperimentato, per la prima volta, il percorso di avvio in nuovi territori, che prevede in sostanza tre giornate formative per operatori e amministratori curate da un gruppo di operatori di Etabeta. La disseminazione funziona e apre a ulteriori interessi in vista dell'edizione 2021, prevista nel bassanese, alto vicentino, sandricense, vicentino, veronese, alta padovana, bassa padovana marca trevigiana occidentale, anconitano e altre province nella Regione Marche, rodense nella Regione Lombardia, Arco in provincia di Trento, per un totale di più di 100 Comuni coinvolti.

CRE-TA

Le parole che hanno caratterizzato Cre-ta nell'anno appena concluso sono state all'insegna della sostenibilità: abbiamo garantito e incrementato la sostenibilità del progetto sviluppando ulteriormente azioni come la Cantera e l'Innovation Lab. Sul tema dell'inclusione poi abbiamo messo al centro la formazione legata all'innovazione tecnologica e al digitale come strumento per le nuove forme di inclusione e di promozione per offrire opportunità alle fasce più deboli. Con l'avvento della pandemia, Creta è rimasta chiusa solamente durante il primo lockdown durato un mese e mezzo. Negli altri mesi ha sempre mantenuto aperto gli spazi sia ai co-workers sia, fino a ottobre, anche ad eventi formativi e seminari.

EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE

Relazione consuntiva 2020

I minori coinvolti in un progetto di educativa domiciliare sono stati 11 in totale nel corso dell'anno nei comuni di Cassola, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto. Questi interventi si sono sviluppati nel pieno coinvolgimento dell'intero nucleo familiare, dei dirigenti e degli insegnanti delle scuole frequentate dai ragazzi, dei servizi socio-sanitari del territorio e dell'intero contesto di vita delle famiglie.

L'équipe ha concretizzato il progetto PIPPI 8 dell'ULSS7 Pedemontana- Distretto 1 che, causa Covid-19, terminerà nei primi mesi del 2021.

Nel mese di ottobre, l'équipe ha partecipato al bando PIPPI 9 dell'ULSS7 Pedemontana- Distretto 1 che prevede la concretizzazione dei diversi interventi tra l'1 dicembre 2020 e il 31 marzo 2022

Al fine di creare occasioni di interazione tra i ragazzi è stato creato un piccolo calendario estivo di attività di gruppo alle quali hanno partecipato bambini e diverse educatrici.

ALIBANDUS – CASA SULL'ALBERO- PROGETTO YODA

Abbiamo concluso due progetti di lunga data, con un altro abbiamo dovuto assecondare un'uscita forzata ma anche sperimentato una progettualità breve con un ragazzo del territorio, accompagnato il passaggio di un ragazzo all'appartamento di sgancio e di un altro verso casa, accolto 3 nuovi ragazzi.

Confronto con comunità: è stato un anno nel quale ci siamo confrontati con le altre comunità del territorio coordinando il percorso proposto dal SPTM del distretto 1 dell'ulss 7 al quale territorialmente apparteniamo. Ne sono nati spunti e proposte interessanti che ci indicano ancora una volta la strada del confronto, della collaborazione, della co-progettazione con i servizi. Abbiamo partecipato a 6 incontri con altre 9 comunità del territorio e con il servizio di tutela minori dell'ulss elaborando insieme 4 proposte programmatiche oltre ad un confronto costruttivo sulle modalità più adeguate di intendere il lavoro educativo in questi tempi di?cili ed incerti.

RAMALOCH

Relazione Consuntiva 2020

Il 2020 è stato caratterizzato dalla chiusura del nostro servizio per tre mensilità (9 marzo-15 giugno) a causa delle normative anti-covid. La riapertura del servizio è stata un po' come un nuovo inserimento, aspetto che racchiude in sé la fatica ma anche un'opportunità inaspettata poiché la ripartenza ci ha messo tutti sulla stessa linea del via e nel medesimo tempo. Siamo ripartiti tutti insieme prendendoci cura di ciò che già esisteva (relazioni, spazi, abitudini, bisogni) e adottando modalità nuove per stare insieme e poter vivere la comunità. Per quanto concerne invece la sfera dei beneficiari diretti del nostro servizio, si è trattato di un anno che ha confermato le previsioni di "staticità" ipotizzate: ad oggi il gruppo è formato da quattro ragazzi e tre ragazze (di questi sei a tempo pieno ed una a quattro pomeriggi). Le chiusure sono state due, una avvenuta a fine anno con il raggiungimento della maggiore età di una ragazza e l'attivazione assieme al progetto Tessitori di uno stage, ed una imprevista di un ragazzo che a causa del covid ha smesso di frequentare.

C'è stata solo una nuova accoglienza nel mese di novembre, di un ragazzo proveniente dal comune di Bassano del Grappa.

LABOR

Il 2020 quindi è stato l'anno in cui Labor ha raddoppiato gli sportelli Informalavoro, oltre a Romano e Marostica si sono aggiunti a giugno altri due sportelli, uno a Cassola e uno in Valbrenta.

Nei vari sportelli si sono incontrate oltre 250 persone sia in incontri in presenza che telefonici per dare informazioni e accompagnarle in merito a informazioni sulle competenze del Centro per l'Impiego, sulle modalità di iscrizione agli stessi e di ricerca attiva del lavoro, sulle offerte di lavoro (provenienti anche da banche dati, newsletter e comunicati periodici) e sulle opportunità di formazione, con consegna e raccolta dei moduli necessari e su percorsi di tirocinio.

Il progetto Labor continua inoltre la costruzione di progetti e percorsi a vantaggio delle specifiche attività delle cooperative, nonché a favore dei giovani e degli adulti segnalati dalle municipalità. In particolare si sono accompagnati 7 ragazzi dei nostri progetti e altri 20 tirocini delle municipalità.

AREA RICERCA E SVILUPPO TERRITORIALE

È proseguita la gestione dei cosiddetti progetti di "nuova generazione", di dimensione macro sia dal punto di vista territoriale che economico. Il 2020 ha visto la prosecuzione di tutti questi progetti e l'avvio di altri: "S-CARPE DIEM, cogli l'ottimo", "SOS Sostanze", "Tessitori di Territori", "CI STO - a fare fatica", "S-CONFINAMENTI", "Fare famiglia in Villa".

Nel 2020, inoltre, si sono avviati alcune progettazioni più smart, in ambiti talvolta nuovi e con partner inediti: progetti sul gioco d'azzardo e sui Care Leavers con l'AULSS 7, progetti sull'esecuzione penale esterna con l'USSM di Venezia (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni) e l'UEPE di Vicenza (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna),

Le attività con i progetti del Quartiere Scalchi e di Fontanelle hanno subito una pesante battuta di arresto a causa della pandemia. I partecipanti, avendo tutti un'età superiore ai 70 anni, hanno accusato la pressione psicologica del virus al punto da essere loro stessi a rinunciare alla partecipazione. Dopo la pausa estiva il progetto Scalchi ha deciso di interrompere le attività proprio a causa della paura generalizzata del Covid, il progetto di Fontanelle invece ha ripreso le sue attività nel periodo estivo per poi chiudere nuovamente in autunno.

Per il Servizio di Volontariato Europeo, in collaborazione con Progetto Zattera Blu, sono stati ospitati 4 ragazzi europei.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per un importo di euro 207. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che negli ultimi 5 anni non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con Hypernova Societa' Cooperativa, Luoghi Comuni Societa' Cooperativa Sociale Onlus, Minotauro Istituto Di Analisi Dei Codici Affettivi, Tangram Soc. Cooperativa Sociale A R.L., Carovana Soc Coop Sociale, Coop.Sociale Titoli Minori, Rem Societa Cooperativa Sociale, Color Societa' Cooperativa Sociale A.R.L. Onlus, Fior Di Loto Societa' Cooperativa Sociale Onlus, Progetto Zattera Blu Societa' Cooperativa Sociale, Societa'coop. Sociale Fattoria Conca D'oro A.R.L., Cooperativa Sociale Quid, Creta Plus Societa' Cooperativa, Weeurope Societa' Cooperativa, Samarcanda Societa' Cooperativa Sociale Onlus, Rete Pictor Societa' Cooperativa Sociale Consortile, Societa' Cooperativa Servizi All'autogestione A R., Nivalis Coop.Sociale Di Solidarieta' Onlus, Coop Alleanza 3.0, Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale A R.L.

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 12.060
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 135.312

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2020, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 123.262 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
AICS	19.965	19/02/2020	PROGETTO "SOCIAL DAY – Nuovi Cittadini dal Locale al Globale"
UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	1.957	02/03/2020	PROGETTO "ANZIANI MA ATTIVI"
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	138	31/03/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA - 2020
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	1.641	30/04/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020 E CONGUAGLIO 2019

GESTORE SERVIZI ELETTRICI	533	30/04/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020 E CONGUAGLIO 2019
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	2.025	30/06/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
REGIONE VENETO	37.115	07/07/2020	PROGETTO "S-CARPE DIEM – COGLI L'OTTIMO"
COMUNE DI ROSSANO VENETO	3.849	07/07/2020	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' EDUCATIVE PER MINORI
MEF	147	31/07/2020	5x1000 – ANNO 2017/2018
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	1.188	31/08/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	424	31/08/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
REGIONE VENETO	4.000	11/09/2020	PROGETTO "ETICA ED ESTETICA" – DGR 1648/2016
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	437	30/09/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
MEF	60	06/10/2020	5x1000 – ANNO 2018/2019
COMUNE DI MUSSOLENTE	6.000	09/10/2020	CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI 2020
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	1.253	02/11/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	443	02/11/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	11.948	02/11/2020	PROGETTO "GIOVANI RIBELLI – 2"
COMUNE DI CASSOLA	1.020	10/11/2020	CONTRIBUTO CENTRO ESTIVO 2020
REGIONE VENETO	700	30/11/2020	PROGETTO "S_LEGALI"
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	1.240	31/12/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	432	31/12/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
GESTORE SERVIZI ELETTRICI	430	31/12/2020	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA 2020
INPS	7.765		RIDUZIONE CONTRIBUTIVA DL 104/2020
INPS	18.552		Incentivo 2018/art. 1co.100 L.205/17

Aiuti di Stato

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, alla società sono stati concessi contributi in forma di Aiuti di Stato per euro 32.220, si fa rinvio comunque alla consultazione della sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Come già evidenziato, che nel corso del 2020 la società ha usufruito dell'esonero dal versamento del primo acconto Irap 2020 pari ad euro 1.460 (registrato a diretta diminuzione del costo nella voce 20) come previsto dal D.L. 34/2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -27.715, mediante l'utilizzo della riserva Statutaria indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Bassano del Grappa, 15/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lo Giudice Marco